

SABATO 9/11/2024	18.30	San Bartolomeo Biondo Angelo, Pasqualini Benvenuto, Bisetto Maria Pia, Perez Carolina e Cleto/Menuzzo Sergio
DOMENICA 10/11/2024 XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00	Pero Boiago Mario, Pompeo, Marianna/ Bortoluzzi Gino/ Zaffalon Ines
	10.00	San Bartolomeo Celebrazione della Cresima
	11.00	Pero Tuon Alvise e Milena/ Vido Luigi e Elena/ Foresto Rita Maria
LUNEDI' 11/11/2024 S. Martino	18.30	Pero
MARTEDI 12/11/24 S. Giosafat	10.30	Pero Funerali di Romanello Aldo
MERCOLEDI 13/11/24	18.30	Pero Zabotto Renzo e Bertilla
GIOVEDI 14/11/24	8.30	San Bartolomeo
VENERDI 15/11/2024 S. Alberto M.	18.30	Pero
SABATO 16/11/2024	18.30	San Bartolomeo Biondo Angelo, Pasqualini Benvenuto, Bisetto Maria Pia, Perez Carolina e Cleto
DOMENICA 17/11/2024 XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00	Pero Girardi Mario e Fabio/Mestriner Elisabetta e Giacomo
	9.30	San Bartolomeo Zottarel Guglielmo/Def.ti Barro e Forniz
	11.00	Pero Trevisi Arnaldo/ Zanette Luigi e Maria e figli



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

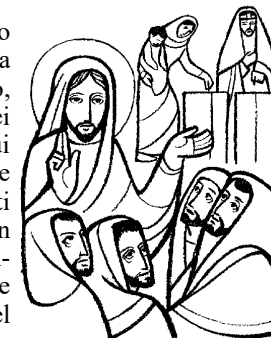
10 NOVEMBRE 2024

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Due spiccioli

L'ultimo personaggio che Gesù incontra nel vangelo di Marco è una donna senza nome, una maestra senza parole e senza titoli, ma che conosce la sapienza del vivere. Gesù, seduto, osserva. Il suo guardo penetrante, affilato come quello dei profeti, nota in quella vedova povera un gesto da nulla, in cui si cela il divino, vede l'assoluto balenare nel dettaglio di due centesimi. Lei ha gettato due spiccioli, ma ha dato più di tutti gli altri. Perché di più di tutti? Perché le bilance di Dio non sono quantitative, ma qualitative. Conta quanto cuore c'è dentro, quanto peso di lacrime e quanta fede. Per quella donna, le parole originarie che Marco spende sono geniali: gettò nel tesoro tutta intera la sua vita. Ha gettato tutto ciò che le servi-



va per vivere. Chi dà tutto, non si meraviglia, poi, di ricevere tutto. Quella donna ha immesso nel mondo il meglio che aveva: il suo molto coraggio, contenente una scheggia di divino. Nel gesto discreto di lei, Gesù ci lascia una lezione fondamentale: non cercate nella vita persone sante. Forse le troverete o forse no (infatti non sappiamo nulla della vita morale di quella donna). Cercate piuttosto persone generose. La generosità è lo stigma di Dio. Affidiamo la nostra vita ai generosi, andiamo a scuola da loro, e non dagli scribi pii e devoti. Vangelo dalla domanda radicale: Che cosa ci fa vivere? Dalla risposta semplice: il dono! Nel vangelo il verbo "amare" si traduce sempre con un altro verbo, concreto, asciutto, di mani: "dare". Non un fatto di emozioni ma di doni. Architrave portante della religione è il dono, e non il dovere o i debiti da pagare. "Io credo nello Spirito è Signore e dà la vita". Dio dona. Dona respiro al mio respiro, dona agli uccelli di volare, alla rosa di fiorire, alle mamme l'abbraccio che guarisce, alla vita di risorgere, a una piccola donna povera di valere molto più degli istruiti, più ancora dei più ricchi. "Se tu ascoltassi per un'ora soltanto il tuo cuore, faresti lezione agli eruditi!" (Rumi). Questa donna l'ha fatto, ha ascoltato il cuore e ha dato più di tutti. La domanda dell'ultima sera risuonerà forse come eco di questo piccolo evento: che cosa hai dato alla vita? Hai dato molto o poco alle vite che ti erano affidate? Hai dato generosamente quello che avevi: tempo, affetti, luce, i motivi che ti fanno vivere, gioire e, qualche volta almeno, tentare un passo di danza nel sole, e perfino nella pioggia? I primi posti non appartengono agli scribi esperti di religione, ma a quelli che danno ciò che li fa vivere, che regalano cuore con gesti piccoli o grandi di cura, attenzione, gentilezza. L'infinito confina con una carezza, l'assoluto con due spiccioli poveri, la notte comincia con la prima stella, l'amore con il primo sguardo, il mondo nuovo con il piccolo gesto di una vedova senza nome. (Ermes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

Bancarella delle mele

OGGI nelle piazze e davanti alle chiese, si terrà la “**Giornata provinciale della disabilità**”, giorno nel quale è possibile ricevere una confezione di **mele biodinamiche** e versare un piccolo contributo a sostegno delle comunità-alloggio “**Dopo di noi**” esistenti e per la costruzione di nuove strutture.

Oggi: Giornata del Ringraziamento

SPECIALE PERO

SABATO 23 NOVEMBRE

FESTA DI SAN COLOMBANO ABATE COMPATRONO DELLA PARROCCHIA DI PERO

Ci guiderà nel cammino di preparazione alla festa Padre Francesco Lorenzon originario di Pero, frate domenicano della Parrocchia di Cristo Re di Bolzano che sarà a Pero con i seguenti appuntamenti:

SABATO 16 NOVEMBRE ore 15,00 – Sala don Giovanni Soldera: **incontro con i ragazzi del catechismo** delle classi 1[^], 2[^], 3[^] media e con tutte le catechiste ed animatori e animatrici parrocchiali. “**San Colombano nella storia e nella nostra chiesa parrocchiale**”

DOMENICA 17 NOVEMBRE ore 11,00: S. Messa solenne in onore di San Colombano celebrata da padre Francesco Lorenzon.

Domenica 17

Il **GUP** organizza una **raccolta di ferro** vecchio

SAN BARTOLOMEO

OGGI ore 10.00 S. Messa

Mons. Paolo Carnio conferisce la Cresima a 10 ragazzi/e delle parrocchie di Saletto e San Bartolomeo.

*E' tornato alla casa del Padre **DON GIUSEPPE MOMESSO.**
Ai famigliari vogliamo manifestare la nostra vicinanza con l'affetto e il ricordo nella preghiera.*

Giornata del Ringraziamento

Quest'anno ha per slogan: “**La speranza per il domani: verso un'agricoltura più sostenibile**”. Le celebrazioni si svolgeranno ad Assisi, “nella terra di san Francesco, autore circa 800 anni fa del celebre Cantico delle creature. Una spiritualità feconda di cui abbiamo assoluto bisogno anche oggi”, sottolinea don Bruno Bignami, direttore dell'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro, per il quale “anche il mondo agricolo è assetato di riconciliazione con la terra”.

Il tema della Giornata, spiega, “ci apre al Giubileo che è alle porte. L'idea di fondo è che stiamo vivendo un tempo opportuno di semina. Se vogliamo offrire speranza dobbiamo tornare a seminare. E la semina oggi può essere declinata in due modi: la **salvaguardia del terreno** e il **coinvolgimento delle giovani generazioni**”. “I disastri recenti in Italia (Emilia-Romagna e Toscana) e in Spagna (Valencia) ci ricordano quanto sia importante porre fine al consumo di suolo, che ha ridotto la produzione alimentare e riduce la possibilità di assorbimento idrico. La cementificazione ha conosciuto, tra le conseguenze più rilevanti, l'aumento del rischio idrogeologico, che allarma sempre più”, afferma don Bignami evidenziando che “in questo contesto, c'è bisogno di salvaguardare l'ambiente, preservare gli ecosistemi e tutelare la biodiversità, come chiede l'art. 9 della Costituzione italiana”.

VIII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

La prossima Giornata Mondiale dei Poveri si terrà il prossimo **17 novembre 2024**, e il Santo Padre presiederà, come ormai di consueto, la **celebrazione eucaristica** nella Basilica di San Pietro in Vaticano. Seguirà il **tradizionale pranzo** con alcuni poveri in Aula Paolo VI, organizzato, come lo scorso anno, dal Dicastero per la Carità, mentre il Dicastero per l'Evangelizzazione provvederà alle esigenze dei più bisognosi con diverse iniziative benefiche. **La settimana precedente alla Giornata tutte le comunità parrocchiali e diocesane saranno chiamate a porre al centro delle loro attività pastorali l'attenzione per le esigenze dei poveri del proprio quartiere attraverso dei segni concreti.**

Nel suo Messaggio, Papa Francesco invita ciascuno a **imparare a pregare per i poveri e a pregare insieme a loro, con umiltà e fiducia**. La Giornata Mondiale dei Poveri è un'opportunità per prendere coscienza della presenza dei poveri nelle nostre città e comunità, e per comprendere le loro necessità. Come sempre, il Papa fa cenno anche ai «nuovi poveri», che sorgono dalla violenza delle guerre, dalla «cattiva politica fatta con le armi» (n. 4), che provoca tante vittime innocenti. (n.7).